

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto.....	2
A.2	Altre informazioni.....	3
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto.....	4
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	5
A.5	Attività tecnicamente connesse	6
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto	7
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni.....	9
A.8	Inquadramento territoriale.....	13
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	14

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto: **Centrale Termoelettrica EDISON di Altomonte (CS)**

Indirizzo dello stabilimento: **Località Serragiumenta, Zona PIP 87042 Altomonte (CS)**

Sede legale: **Edison S.p.A. – Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI) – www.edison.it**

Recapiti telefonici: **0981 944111 (telefono), 0981 941963 (fax)**

e-mail: Alessandro.Gentile@Edison.it

Gestore dell'impianto

Nome e cognome: **Abbate Alberto**

Indirizzo: **Viale Italia, 590 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

Recapiti telefonici: **02 62227935 (telefono), 02 62228195 (fax)**

e-mail: Alberto.Abbate@Edison.it

Referente IPPC

Nome e cognome: **Mauro Dozio**

Indirizzo: **Viale Italia, 590 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

Recapiti telefonici: **02 62227968 (telefono), 02 62228195 (fax)**

e-mail: Mauro.Dozio@Edison.it

Rappresentante legale

Nome e cognome: **Umberto Quadrino**

Indirizzo: **Foro Buonaparte 31, 20121 Milano**

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 06722600019

Sistema di gestione ambientale

no

EMAS

ISO 14001

SGA documentato ma non certificato

altro: Certificazione OHSAS 18001:1999

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no

si

notifica

notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

no

si, allegare relazione

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

no

si,

specificare _____

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 1

Data di inizio attività: 27/03/2006

Data di presunta cessazione: -

Attività :

Impianti di combustione con potenza termica superiore a 50 MW

Codice IPPC: 1.1

Classificazione NACE:

Produzione di energia elettrica (ex E 40.1)

Codice: D 35.1

Classificazione NOSE-P:

Processi di combustione > 300 MW

Codice: 101.01

Combustione nelle turbine a gas

Codice: 101.04

Numero di addetti: 32

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	Anno di riferimento
Energia elettrica	1.361,9 MW _T ⁽¹⁾	4.079.942 MWh	2007
		3.736.232 MWh ⁽²⁾	2006

Note

(1) Potenza termica nominale in ingresso come combustibile, alle condizioni di Temperatura pari a 15 °C, Pressione barometrica del sito pari a 1.004 mbar e Umidità Relativa pari al 60%.

La potenza elettrica lorda è pari a 774 MWe.

(2) Energia elettrica lorda effettiva, di cui 479,1 GWh prodotti prima della messa a regime, e 3.257,1 GWh prodotti dopo la messa a regime.

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		
Rif.	Fase	Rilevante
0	Linee di adduzione di gas naturale	NO
1	<p>CTE – Centrale:</p> <p>2 Turbine a gas (TG1, TG2), 2 Alternatori (G1, G2), 2 Generatori di vapore a recupero (GVR1, GVR2), 1 Turbina a vapore (TV), 1 Alternatore (G3), 3 Trasformatori elevatori (T1, T2, T3), 3 Generatori di vapore Ausiliari (GVA, GVB, GVC),</p>	SI
2	<p>AUX - Ausiliari:</p> <p>Condensatore raffreddato ad aria, Impianto di demineralizzazione, Impianto di cristallizzazione, Gruppo elettrogeno di emergenza</p>	SI

A.5 Attività tecnicamente connesse

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
-			

Commenti

La produzione di energia elettrica è attualmente l'unica attività svolta dall'impianto in oggetto, che risulta tuttavia predisposto per la produzione di energia termica sottoforma di vapore per l'adiacente area industriale PIP.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Delibera Consiglio Comunale n.30 del 21/04/1999	Comune di Altomonte	21/04/1999	Nessuna scadenza	-	Protocollo di intesa
Decreto DEC/VIA/6914	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	23/01/2002	Nessuna scadenza	DPCM 377/1988	Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione n. 003/2002	Ministero delle Attività Produttive	01/03/2002	Nessuna scadenza	-	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio
Accordo di Programma	Comune di Altomonte	11/04/2002	Nessuna scadenza	-	Delibera del G.C. n.48
Concessione n. 13 del 24/04/2002	Comune di Altomonte	24/04/2002	Entro 3 anni dall'inizio lavori	L. 17/08/1942 n. 1150, L. 6/08/1967 n. 765	Concessione per eseguire attività edilizia
Autorizzazione n. 006/2002 VL	Ministero delle Attività Produttive	16/12/2002	Nessuna scadenza	-	Voltura
Autorizzazione n. 005/2004 VL	Ministero delle Attività Produttive	13/01/2004	Nessuna scadenza	-	Voltura
Autorizzazione Protocollo n. 11108	Comune di Altomonte	22/10/2004	Nessuna scadenza	-	Autorizzazione scarico acque bianche
Accordo Quadro tra Regione Calabria e Edison S.p.A.	Regione Calabria	12/04/2005	Nessuna scadenza	-	-
Licenza fiscale di esercizio, protocollo A/717	Agenzia delle Dogane	06/10/2005	Nessuna scadenza	-	Licenza di esercizio
Autorizzazione n. 12/2005	Ministero delle Attività Produttive	21/10/2005	Nessuna scadenza	-	Autorizzazione modifiche progettuali

Autorizzazione attraversamento sottopasso A3 SA-RC, condotta idrica di adduzione	ANAS S.p.A.	19/07/2007	Nessuna scadenza	-	Attraversamento sottopasso per condotta idrica di adduzione
Convenzione di attuazione dell'accordo di programma e del protocollo di intesa	Comune di Altomonte	28/07/2006	Nessuna scadenza	-	Accordo di programma e protocollo d'intesa
CPI	Ministero dell'Interno Comando provinciale dei vigili del fuoco di Cosenza	21/03/2007	21/03/2010	-	Certificato di prevenzione incendi
Autorizzazione agibilità n.10018	Comune Altomonte	12/10/2007	Nessuna scadenza	DPR 425/1994 L.46/1990	Agibilità
Concessione derivazioni acqua Protezione n.171	Regione Calabria Autorità di Bacino	18/01/2008	Nessuna scadenza	D.Lgs 152/2006	Concessione derivazioni acqua
Registrazione Certificato EMAS n. IT-00193	Comitato Ecolabel - Ecoaudit	03/10/2007	24/07/2009	Regolamento CE n. 761/2001	Certificato EMAS

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni

Emissioni in atmosfera						
Inquinante	Valori limite (mg/Nm ³)			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
NO _x	50	-	-			
CO	30	-	-			

Note:

1. La concentrazione di NO_x è espressa come concentrazione di NO₂;
2. I limiti si riferiscono ad un tenore di O₂ nei fumi anidri pari al 15%.
3. Da autorizzazione MAP n.003/2002 del 01/03/2002, nel caso di utilizzo in circostanze diverse dall'avviamento – spegnimento – raffreddamento - messa in sicurezza delle sezioni termoelettriche, da condizioni di emergenza, nonché dalle prove periodiche di affidabilità, per la caldaia ausiliaria i limiti imposti risultano essere: NO_x ≤ 150 mg/Nm³ e CO ≤ 100 mg/Nm³.

Emissioni CO₂

CO ₂	1.413.159 t/anno (per l'anno 2008)
	1.342.501 t/anno (per l'anno 2009)
	1.285.975 t/anno (per l'anno 2010)
	1.215.317 t/anno (per l'anno 2011)
	1.158.791 t/anno (per l'anno 2012)

Come da Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012, **Documento del 20 Febbraio 2008** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero dello sviluppo Economico.

Scarichi idrici

I limiti vigenti relativi agli scarichi idrici della Centrale Termica di Altomonte sono quelli riportati nel Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, di cui si riporta uno stralcio.

Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006			
Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura			
N. parametro	PARAMETRI	Unità di misura	Scarico in acque superficiali
1	pH	-	5,5-9,5
2	Temperatura	°C	(¹)
3	Colore	-	Non percettibile con diluizione 1:20
4	Odore	-	Non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani	-	assenti

6	Solidi speciali totali ⁽²⁾	mg/l	≤ 80
7	BOD ₅ (come O ₂) ⁽²⁾	mg/l	≤ 40
8	COD (come O ₂) ⁽²⁾	mg/l	≤ 160
9	Alluminio	mg/l	≤ 1
10	Arsenico	mg/l	≤ 0,5
11	Bario	mg/l	≤ 20
12	Boro	mg/l	≤ 2
13	Cadmio	mg/l	≤ 0,02
14	Cromo totale	mg/l	≤ 2
15	Cromo VI	mg/l	≤ 0,2
16	Ferro	mg/l	≤ 2
17	Manganese	mg/l	≤ 2
18	Mercurio	mg/l	≤ 0,005
19	Nichel	mg/l	≤ 2
20	Piombo	mg/l	≤ 0,2
21	Rame	mg/l	≤ 0,1
22	Selenio	mg/l	≤ 0,03
23	Stagno	mg/l	≤ 10
24	Zinco	mg/l	≤ 0,5
25	Cianuri totali (come CN)	mg/l	≤ 0,5
26	Cloro attivo libero	mg/l	≤ 0,2
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	≤ 1
28	Solfiti (come SO ₃)	mg/l	≤ 1
29	Solfati (come SO ₄) ⁽³⁾	mg/l	≤ 1000
30	Cloruri ⁽³⁾	mg/l	≤ 1200
31	Fluoruri	mg/l	≤ 10
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	≤ 10
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	≤ 15
34	Azoto nitroso (come N) ⁽²⁾	mg/l	≤ 0,6
35	Azoto nitrico (come N) ⁽²⁾	mg/l	≤ 20
36	Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	≤ 20
37	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5
38	Fenoli	mg/l	≤ 0,5
39	Aldeidi	mg/l	≤ 1
40	Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,2
41	Solventi organici azotati ⁽⁴⁾	mg/l	≤ 0,1
42	Tensioattivi totali	mg/l	≤ 2
43	Pesticidi fosforati	mg/l	≤ 0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforiti) ⁽⁵⁾	mg/l	≤ 0,05

	tra cui:		
45	- aldrin	mg/l	≤ 0,01
46	- dieldrin	mg/l	≤ 0,01
47	- endrin	mg/l	≤ 0,002
48	- isodrin	mg/l	≤ 0,002
49	Solventi clorurati ⁽⁵⁾	mg/l	≤ 1
50	Escherichia Coli ⁽⁴⁾	UFC/100 ml	nota
51	Saggio di tossicità acuta ⁽⁵⁾	-	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale.

NOTE:

- (1) Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre 50 metri di distanza dal punto di immissione. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35 °C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale. Per il mare e per le zone di foce di corsi d'acqua non significativi, la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.
- (2) Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane valgono i limiti indicati in tabella 1 e, per le zone sensibili anche quelli di tabella 2. Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali recapitanti in zone sensibili la concentrazione di fosforo totale e di azoto totale deve essere rispettivamente di 1 e 10 mg/l.
- (3) Tali limiti non valgono per lo scarico in mare, in tal senso le zone di foce sono equiparate alle acque marine costiere purché almeno sulla metà di una qualsiasi sezione a valle dello scarico non vengano disturbate le naturali variazioni della concentrazione di solfati o di cloruri.
- (4) In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL.
- (5) Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su Daphnia magna, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su Ceriodaphnia dubia, Selenastrum capricornutum, batteri bioluminescenti o organismi quali Artemia salina, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

Limiti vigenti di immissione acustica

Il Comune di Altomonte non ha ancora approvato ed adottato il Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi dell'art.6, comma 1 lett. a della Legge 447/95, ma ha di fatto deliberato, nel suo Programma di Fabbricazione, l'area ad **uso industriale** in Località Serraggiumenta per l'inserimento di attività produttive e per la realizzazione della Centrale.

Restano pertanto validi i limiti provvisori, in fase transitoria, del DPCM 01/03/1991, per i quali, in base all'Art. 6 di tale DPCM *"In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla Tabella 1, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità"*, vale quanto riportato nella Tabella seguente:

Tabella 1: Limiti di accettabilità in ambiente esterno per il clima acustico – da Art. 6, DPCM 01/03/1991

Zonizzazione	Limite diurno Leq A	Limite notturno Leq A
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n.1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n.1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

** Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968: "Sono considerate zone territoriali omogenee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765:*

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.

Per maggiori dettagli in merito si faccia riferimento all'**Allegato A.16**.

A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [m²]			
Totale ⁽¹⁾	Coperta ⁽²⁾	Scoperta pavimentata ⁽²⁾	Scoperta non pavimentata
57.111	18.608	28.294	10.209
Note:			
<p>(1) La superficie totale considerata è quella racchiusa dalla recinzione della Centrale che differisce dalle superfici catastali in quanto queste ultime considerano anche aree di proprietà Edison, non utilizzate per l'attività della Centrale.</p> <p>(2) I dati riportati in tabella differiscono da quanto riportato nell'Allegato A.13 "Estratto dell'Agenzia del Territorio", in quanto il deposito di materiali ed il deposito olio (punto DT1 e punto ST1 della planimetria B.22), per una superficie totale pari a 100 mq, sono stati recentemente coperti da tettoie, rientrando quindi nella superficie coperta e non più in quella scoperta. Il totale della superficie scoperta, rispetto all'"Estratto", è stato quindi diminuito di 100 mq, che sono andati a sommarsi al totale della superficie coperta.</p>			
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
Categoria D/1 : D = Edifici a destinazione speciale 1 = Opificio	8	479	

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF1	Acque bianche o acque assimilabili	“Fosso Brancato”, terminante nel “Torrente Tiro”	-	-	-

Nel punto di scarico finale SF1 confluiscono:

- Le acque meteoriche e di lavaggio provenienti dalle piazzole intorno alle apparecchiature, previa passaggio in apposita vasca trappola;
- Le acque meteoriche provenienti dal dilavamento di strade e piazzali, nonché quelle provenienti dai pluviali degli edifici;
- Le acque di lavaggio dei filtri a sabbia del sistema di filtrazione delle acque prelevate dai pozzi, previa decantazione in apposita vasca.

Tutti gli eluati dell’impianto di demineralizzazione vengono convogliati nell’impianto di cristallizzazione.

Tramite autospurgo autorizzato vengono inoltre rimossi:

- i reflui civili, previo trattamento biologico;
- le acque acide, consistenti in scarichi acidi rilasciati durante gli avviamenti dell’impianto (tramite autobotti autorizzate);
- le acque di lavaggio dei compressori assiali (lavaggio *off-line* TG1 e TG2).

Gli scarichi civili provenienti dalle docce e dai servizi igienici confluiscono in un impianto ad ossidazione biologica interno alla Centrale e successivamente inviati come rifiuto mediante autobotte ad impianti di trattamento autorizzati esterni alla Centrale.

Le acque da lavaggio assiale dei turbogas e gli eventuali dreni dell’area dosaggio reagenti chimici sono raccolte in serbatoi dedicati e smaltite come rifiuto tramite autobotte.